

Pitagora e il suo teorema

Una mostra alla scoperta della matematica e dei suoi protagonisti

Per un mese, dal 15 ottobre al 15 novembre 2008, la matematica è approdata presso la Sala degli Archi della Fortezza Nuova di Livorno.

Il Comune di Livorno, nell'ambito del progetto Pianeta Galileo 2008 e a conclusione del progetto Primavera della Scienza a Livorno 2008, presenta alla cittadinanza "Pitagora e il suo teorema", una mostra ideata e prodotta da "Il Giardino di Archimede" di Firenze.

Il percorso espositivo illustra, attraverso una serie di pannelli, la poliedrica figura di Pitagora, nato a Samo intorno al 572 a.C. e morto a Metaponto verso il 494 a.C. Come tradizione degli intellettuali greci, Pitagora si applicò a diverse settori del pensiero umano: non fu solo filosofo e matematico, ma anche oratore, musicista e appassionato di orfismo e misticismo, oltre a partecipare in forma attiva alla vita politica.

Fondò l'omonima scuola filosofica, ma, deciso fautore della tradizione orale, non lasciò alcun scritto; le fonti antiche ci testimoniano che fu sostenitore della natura matematica della realtà, la quale,



A lato:
Pannelli della mostra
dedicata a Pitagora

quindi, poteva essere interpretata attraverso lo studio dei numeri, in particolare il numero per eccellenza, l'1, considerato divino.

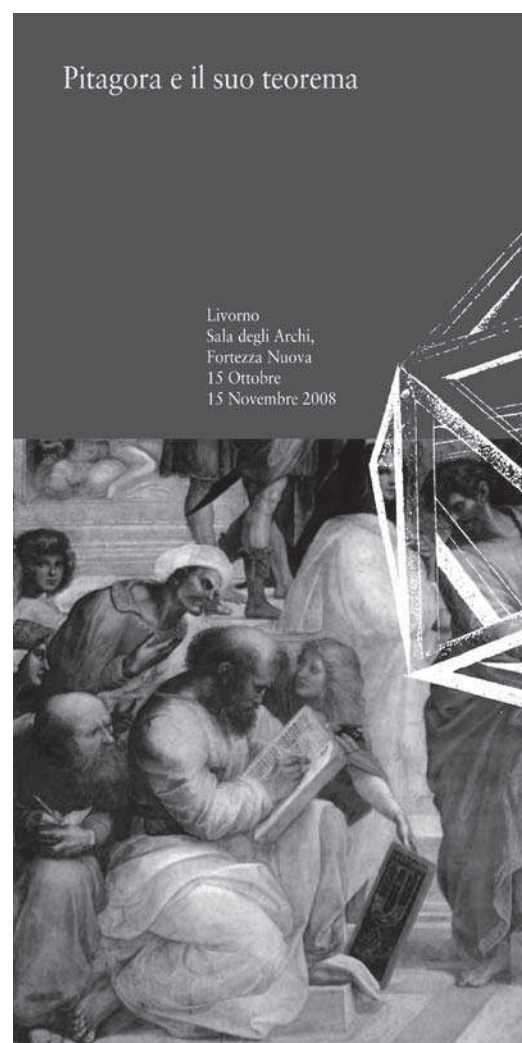
Pitagora e i suoi seguaci studiarono in particolare le proprietà dei numeri pari e dispari, le figure geometriche e i solidi.

La scuola Pitagorica fu inoltre innovativa anche dal punto di vista degli studenti che accettava: fu infatti la prima ad essere aperta non solo agli uomini, ma anche a donne e ragazzi. Il famoso teorema "in un triangolo rettangolo il quadrato dell'ipotenusa è equivalente ai quadrati dei cateti", che è passato alla storia con il nome di Pitagora, ha in realtà la prima testimonianza storica in una tavoletta paleobabilonese, databile tra il 1800 e il 1600 a.C., in cui è disegnato un quadrato con le due diagonali. Anche la figura cinese "hsuan-thu", che risale probabilmente al 1200 a.C., è stata vista da alcuni studiosi come una prova della conoscenza del teorema di Pitagora.



La mostra conduce il visitatore alla scoperta della eccezionale personalità di Pitagora e dà modo a tutti di cimentarsi in una serie di puzzles che permettono di analizzare le varie sfaccettature del teorema e le sue variazioni.

Un'esperienza al tempo stesso ludica e formativa per avvicinare in particolare modo i giovani alla scienza matematica e alle sue applicazioni.





*L'allestimento della mostra
nella Sala degli Archi della
Fortezza Nuova*